

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1740

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(ANDREATTA)

di concerto col Ministro del bilancio e della programmazione economica

(SPAVENTA)

e col Ministro del tesoro

(BARUCCI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 DICEMBRE 1993

**Contributo italiano per il finanziamento del Piano d'azione
per il Mediterraneo - PAM**

INDICE

Relazione	Pag.	3
Relazione tecnica	»	4
Disegno di legge	»	6

ONOREVOLI SENATORI. - Il Piano d'azione per il Mediterraneo (PAM) è stato istituito dalla Convenzione sulla salvaguardia di tale mare dall'inquinamento, firmata a Barcellona il 16 febbraio 1976, ratificata ai sensi della legge 25 gennaio 1979, n. 30.

Detto Piano si articola su tre direttrici:

programma di ricerca e di monitoraggio dell'inquinamento del Mediterraneo;

programma di studio delle componenti socio-economiche che influenzano l'ambiente mediterraneo (Piano blu);

programma di azioni prioritarie relativo a progetti pilota ed alle aree specialmente protette.

Le principali attività che ne derivano sono le seguenti:

a) interventi di ricerca e monitoraggio mediante campagne oceanografiche sulla base di criteri comuni;

b) aggiornamento dei dati raccolti nella prima fase degli studi del Piano blu;

c) progetti di gestione di zone costiere;

d) attività di tutela dei siti storici lungo la costa dell'intero bacino mediterraneo;

e) attività di prevenzione dell'inquinamento derivante dal traffico marittimo con particolare riguardo ai rischi di incidenti nel trasporto di idrocarburi, nonché divieti di immersione in mare di sostanze pericolose.

Tali attività sono promosse e coordinate dall'unità di coordinamento del Piano d'azione per il Mediterraneo, che ha sede ad Atene ed è costituita da personale ed esperti forniti dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), organismo specializzato dell'ONU.

Il bilancio per il biennio 1992-93, definito nella VII riunione delle Parti contraenti svoltasi a Il Cairo nell'ottobre del 1991, fu di dollari USA 13.163.000, con un aumento di circa il 20 per cento rispetto al biennio precedente, al quale l'Italia aveva contribuito con un apporto di dollari USA 2.057.052, approvato con la legge 31 gennaio 1992, n. 167.

Nella recente riunione delle Parti contraenti svoltasi ad Antalya nell'ottobre 1993 relativamente al biennio 1994-95, a fronte delle difficoltà economiche dei Paesi mediterranei in via di sviluppo, i maggiori oneri sono stati assunti dai Paesi più industrializzati, nelle seguenti misure: Francia (37,97 per cento), Italia (30,08 per cento), Spagna (14,99 per cento), CEE (2,5 per cento a titolo di contributo obbligatorio; 12 per cento a titolo di contributo volontario), che contribuiscono complessivamente per oltre il 90 per cento.

In conclusione il contributo italiano da versare al PAM ammonta ai seguenti importi:

per il biennio 1992-93, dollari USA 2.291.801, pari a circa lire 3.667 milioni;

per il biennio 1994-95, dollari USA 2.675.164, pari a circa lire 4.280 milioni.

Come puntualmente illustrato nella nota tecnica, con il presente disegno di legge si provvede al finanziamento di detti oneri, facendoli gravare rispettivamente sugli esercizi 1994 e 1995, e si assicura, altresì, la copertura per i contributi dei bienni successivi con un meccanismo a regime, che eviterà per l'avvenire di dover ricorrere all'autorizzazione parlamentare.

RELAZIONE TECNICA

La Convenzione di Barcellona del 16 febbraio 1976, ratificata dall'Italia ai sensi della legge 25 gennaio 1979, n. 30, ha affidato alla unità di coordinamento del Piano di azione per il Mediterraneo (PAM), la realizzazione delle attività per la salvaguardia del mare Mediterraneo dall'inquinamento.

A tal fine, l'apposito Fondo fiduciario per il Mediterraneo, gestito dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), costituisce la parte sostanziale del bilancio del PAM nel biennio 1992-1993 (8.654.000 dollari USA, su un totale di 13.163.000 dollari USA) per consentire l'ulteriore finanziamento delle attività operative, alle quali l'Italia è tenuta a contribuire in via continuativa ai sensi della Convenzione istitutiva.

Detto Fondo, infatti, viene alimentato dalla Francia per il 38 per cento, dall'Italia per il 30 per cento e dalla Spagna per il 15 per cento, come deliberato dalle Parti contraenti nella VII riunione tenutasi a Il Cairo nell'ottobre 1991.

Pertanto, tenuto conto del saldo attivo dell'Italia di dollari USA 311.322, la quota a nostro carico per il periodo 1992-1993 e da noi dovuta nell'anno 1994 è di dollari USA 2.291.801, corrispondenti a lire 3.667 milioni, al cambio di lire 1.600 per un dollaro USA. La relativa ripartizione contributiva tra gli Stati aderenti viene indicata nell'allegato prospetto.

Inoltre, per realizzare i programmi operativi negli anni 1994-1995, tenuto conto della indicata percentuale contributiva a nostro carico nella ripartizione delle spese complessive della Organizzazione, nonché delle comunicazioni ricevute dal Segretariato del PAM, l'onere aumenta del 15 per cento circa rispetto al precedente esercizio finanziario. Conseguentemente, la relativa spesa, a decorrere dall'anno 1995 e nei successivi bienni, è quantificabile in 2.675.164 dollari USA, pari a lire 4.280,2 milioni.

In conclusione, l'onere complessivo a carico del bilancio dello Stato è di lire 3.667 milioni nell'anno 1994, in cifra tonda lire 3.670 milioni, e di lire 4.280,2 milioni, in cifra tonda lire 4.280 milioni, a decorrere dall'anno 1995.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTRIBUTI APPROVATI PER IL FONDO FIDUCIARIO
PER IL MEDITERRANEO

(in dollari USA)

Parti contraenti	Percentuale di riparto	1992	1993
Albania	0,07	2.818	3.240
Algeria	1,05	42.263	48.605
CEE	2,50	100.625	115.725
Cipro	0,14	5.635	6.451
Egitto	0,49	19.723	22.682
Francia	37,97	1.528.293	1.757.631
Grecia	2,81	113.103	130.075
Israele	1,47	59.168	68.046
Italia	30,08	1.210.720	1.392.403
Libano	0,07	2.818	3.240
Libia	1,97	79.293	91.191
Malta	0,07	2.818	3.240
Monaco	0,07	2.818	3.240
Marocco	0,28	11.270	12.961
Spagna	14,99	603.348	693.887
Siria	0,28	11.270	12.961
Tunisia	0,21	8.453	9.721
Turchia	2,25	90.563	104.153
Jugoslavia	3,23	130.008	149.517
TOTALE PARZIALE ...	100,0	4.025.000	4.629.000
Contributi volontari CEE		569.423	554.323
Paese ospite		400.000	400.000
Fondo UNEP per l'ambiente		50.000	50.000
TOTALE ...		5.044.423	5.633.323

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È autorizzata la spesa del controvalore in lire italiane di dollari USA 4.966.965, a titolo di contributo italiano, per l'ulteriore finanziamento del Piano d'azione per il Mediterraneo, in applicazione della Convenzione sulla salvaguardia del mar Mediterraneo dall'inquinamento, firmata a Barcellona il 16 febbraio 1976, la cui ratifica è stata autorizzata ai sensi della legge 25 gennaio 1979, n. 30.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 3.670 milioni per l'anno 1994 ed in lire 4.280 milioni annue a decorrere dal 1995, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1994-1996, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1994, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.